

# QUALITÀ E PROFESSIONE



**Dopo oltre trent'anni di attività, lo Studio Ceccanti di Empoli, vicino Firenze, si avvale di tutta l'esperienza di Daniele Ceccanti, che da sempre maneggia i banchi ottici, prima in analogico, ora in digitale, alla ricerca delle foto migliori che possano soddisfare efficacemente le esigenze delle aziende più esigenti.**

di Giovanni Di Miceli

**U**na prima precisazione, introducendo un genere fotografico da sempre eminentemente professionale: la linea di confine tra fotografia industriale e pubblicitaria può essere molto labile. Il concetto di fotografia industriale è quello di un'immagine che serva ad illustrare nel miglior modo possibile un prodotto, un servizio che un'azienda può offrire. Foto che possono essere destinate al classico catalogo cartaceo o, sempre più, al sito internet. La fotografia industriale deve essere un'immagine di buon impatto visivo e capace di mostrare tutte le peculiarità di un prodotto, dal grande edificio industriale al piccolissimo

oggetto di oreficeria. Per immagini con queste caratteristiche occorrono attrezzature fotografiche e conoscenza di tecnica fotografica di buon livello. Ma in primis, come in tutta la fotografia, la capacità di saper "giocare" con la luce. E' questa che disegna, scolpisce, rende nitido un soggetto. Fotografia industriale significa anche fotografia di arredamento, di strutture di ricezione turistica, di architettura. A questi generi fotografici abbiamo preferito qui inserire i generi, estremamente contigui del "food" e della fotografia di cristalli, argenti, posaterie e gioielli. Per fotografia industriale in realtà intendiamo anche fotografie di arredamento, still life, moda, pubblicità,

website products, personal branding, insomma si comprende un'area vastissima di applicazione della fotografia. Tutte però caratterizzate dall'alto livello delle attrezzature utilizzate, dello studio antecedente il momento dello scatto, della realizzazione finale dell'immagine. Se una ditta ha necessità di un buon servizio fotografico per la realizzazione del suo catalogo, la "location" risulta fondamentale per far risaltare al massimo i complementi di arredo. Oltre ad una buona esperienza con il mezzo fotografico occorrono set professionali, strumentazioni e luci, perché prima dello scatto è necessario pensare al progetto e al momento del set non ci saranno sorprese. Lo still

life è un genere, oltreché un termine, ormai inflazionato. In molti, specie dopo l'avvento del digitale, oggi si occupano di still life. Per ottenere risultati ottimali occorrono anche in questo caso un'ottima conoscenza del tema e l'ottimale strumentazione per ottenere un'immagine che sia fedelissima all'oggetto, se è questo a doversi avvicinare al mercato, o a eseguire foto realistiche ma originali se è l'immagine che deve raggiungere il cliente. Le fotografie di still life fatte, anche quando ben studiate e realizzate, generalmente hanno una qualità non ottimale per la stampa e rispetto alla fedeltà con l'oggetto ritratto. Va da sé che se il campo è la pubblicità, o se si ha un prodotto da proporre sul mercato, lo studio di foto industriale se ne può occupare al meglio, fornendo un prodotto "chiavi in mano", dal progetto grafico, allo scatto ed eventualmente alla brochure finale. Gli scatti di questo articolo sono dovuti alla maestria di Daniele Ceccanti. Nato a Peccioli nel 1954, è residente a Empoli, in provincia di Firenze. Si iscrive alla Facoltà di Architettura, sostenendo 25 esami. Nel 1982 trova lavoro come stampatore colore nel laboratorio fotografico Tecnifoto in Via dei Serragli a Firenze: qui oltre alla stampa colore professionale apprende le prime nozioni di fotografia industriale con uso del



banco ottico dal titolare Dughetti Luciano. Negli anni a seguire si perfeziona nella ripresa fotografica e nello still-life e nel 1987 trova lavoro a tempo indeterminato presso l'agenzia pubblicitaria Publiexport (Sempre a Firenze in Via G. da San Giovanni) qui rimarrà per 18 anni fino al 2005. Per tutti questi anni rimane fotografo esclusivo della Publiexport e collabora con la rivista ufficiale del Macef di Milano "ARTEREGALO" con una presenza notevole di pagine pubblicitarie. La sua tecnica di ripresa è particolare, utilizza banchi ottici di grande formato 13x18 e 20x25 effettuando esposizioni multiple sulla stessa lastra in modo da

impressionare grafica e testi sulla lastra stessa. Con l'avvento del digitale e non senza grandi delusioni e diffidenza verso la nuova tecnologia, comincia ad usare le prime macchine digitali, e man mano si abbandonano le tecniche classiche. I banchi ottici vengono implementati dal digitale. La tipologia della clientela dello Studio Ceccanti è presto detta: i clienti dello studio sono principalmente argentieri, ceramisti, vetrerie, artigiani in genere con i prodotti più svariati: bomboniere, vasi, lampade, piatti e stoviglie per la casa. A tale proposito si ricorda che circa l'80% dell'industria delle stoviglie, (allora fiorente a Civita Castellana in provincia di Viterbo) era servita dalla Publiexport. Nell'aprile 2005 Daniele Ceccanti apre un proprio studio a Empoli in Via 8 Marzo, 7 e nonostante i primi sentori di una crisi che si è aggravata negli anni, continua con tenacia a svolgere il suo lavoro di fotografo professionista. D'altronde uno studio fotografico di questo tipo esiste se ha al suo interno fotografi professionisti, un set di posa e attrezzature di grande pregio per la fotografia industriale. I clienti richiedono foto professionali dei loro prodotti e non è facile scattare immagini che possano mostrare i dettagli significativi ed evidenziare le caratteristiche dell'oggetto. E' necessaria una lunga esperienza nella

*Nelle foto di questa pagina, due ottimi esempi di fotografie di food "ambientate". In questo genere di riprese, oltre alla parte prettamente tecnico-fotografica, è molto importante saper cogliere, anche tramite una consultazione con i desideri delle aziende, il nocciolo dello spirito dell'immagine che comprende, tra i vari soggetti riprodotti, quello centrale. In alto, un particolare tipo di birra pregiata viene resa appetibile dall'insieme della composizione, dai toni caldi di colore, dagli elementi diversi, ma soprattutto... dalla schiuma! A lato, un semplice pollo arrosto diviene il motivo dominante per rendere desiderabile il vino rosso da reclamizzare, oppure rappresenta un'ottima foto a piena pagina per una Enciclopedia o una rivista di culinaria ad alto livello.*





*Tra le fotografie di più difficile realizzazione, si trovano quelle di oggetti presentanti una lucidatura a specchio. A sinistra, l'acciaio, nonostante l'apparente relativa opacità, va trattato con lacche o vaseline; altrimenti è impossibile ottenere questi risultati privi di riflessi indesiderati; notare il riflesso identico sui due cucchiaini. A destra: la fotografia di argenti è decisamente impegnativa. Oltre alla sapiente manovra del banco ottico necessaria per ottenere la messa a fuoco ottimale su piani diversi di tutta la griglia lavorata ai lati estremi del vassoio, non è semplice eliminare il riflesso del piano lucido centrale quale risulta in questo scatto da manuale.*

realizzazione di foto industriali di qualsiasi settore: dalle parti meccaniche, ai gioielli, ai casalinghi, agli abiti da lavoro, ai prodotti alimentari. Nel laboratorio fotografico interno gli operatori sono attrezzati con luci, cavalletti, sfondi e

quant'altro occorra per eseguire un servizio fotografico, e possono anche recarsi direttamente dal cliente anziché trasportare i prodotti nella loro sede. Oltre a realizzare immagini di alta qualità professionale è indispensabile poter offrire

alla clientela il fotoritocco degli scatti; la sistemazione grafica delle immagini riveste un'importanza fondamentale, operazioni come scontorno, pulizia degli elementi indesiderati al di fuori del soggetto, ricromizzazione dei colori, taratura del colore per avvicinarsi a quelli reali, taratura del punto di bianco per la resa dello scatto più tridimensionale, pulizia da eventuali difetti o impurità sono tutti passaggi doverosi per il giusto completamento e per ottenere un risultato di alta qualità, e testimoniano la competenza di un'agenzia fotografica di questo tipo.

La sistemazione di una fotografia è un'abilità che non va sottovalutata ed è parte integrante della professione fotografica: realizzando fotomontaggi è possibile ottenere effetti che nella realtà comporterebbero un gravoso dispendio di tempo. Bisogna tenere bene a mente che foto industriali di ottima qualità sono un bene prezioso per il totale della comunicazione visiva e della comunicazione integrata complessiva di un'azienda. Saranno utilissime per pagine pubblicitarie, brochures e cataloghi tecnici. Le fotografie del prodotto saranno archiviate e tenute a disposizione del cliente nel tempo, qualora si presenti la necessità di usare nuovamente le immagini realizzate. Una parola sull'apparecchio usato per le immagini di queste pagine. Come tutti sappiamo, ma forse è bene rinfrescarlo, il banco ottico tradizionale ancor oggi utilizza



## LE DITTE COMMITTENTI

Per gli scatti fotografici digitali in alta risoluzione riprodotti nell'articolo, si ringraziano le seguenti aziende:

- Argenterie Raddi (FI)
- Argenteria Osvaldo Benvenuti (FI)
- Belfiore Gioielli (FI)
- Fattoria Loppiano (FI)
- Cardini Casalinghi (FI)
- Lucchesi Porcellane (FI)
- Aga Scatolificio (FI)



*Il massimo delle difficoltà di ripresa fotografica può essere attribuita a questo genere di oggetti, le cristallerie con giro d'oro. Pur avendo utilizzato tutte le risorse possibili, se illuminato l'oro riluce sempre in maniera eccessiva. Ma forse, in questo caso, è un peccato veniale. Notare il perfetto allineamento orizzontale degli oggetti. In basso e nella pagina accanto, in basso: foto di stoviglie e di bottiglieria, due generi molto richiesti per presentazioni e cataloghi aziendali.*

pellicole piane, negative o invertibili, nei formati 10x12 cm, 13x18, 20x25 o superiori, definite "grande formato". Esistono adattatori che permettono di utilizzare la pellicola a rullo di medio formato, tipo 120 o 220. Uno

dei più grandi formati disponibili è il Polaroid Studio 20x24, che offre fotografie istantanee in formato 50x60 cm. Esistono anche dorsi digitali che possono essere applicati ai più diffusi banchi ottici. Questi dorsi sono di due

tipi: a scanner, dove il piano pellicola viene "letto" da un sensore mobile, che però richiede alcuni secondi per completare la ripresa; esempi di questa categoria sono la Seitz 6x17 pollici e i dorsi Betterlight da 4x5 pollici. Oppure a sensore fisso; esempi di questa categoria sono i dorsi Phase One P65+ e Leaf Aptus II. Il funzionamento parte dal fatto che un obiettivo produce un'immagine circolare di dimensioni maggiori rispetto alla pellicola. Decentrando una standarda del banco ottico possiamo inquadrare una porzione diversa da quella che si avrebbe con la fotocamera centrata. Con le fotocamere di grande formato a corpi mobili è possibile ottenere fuochi perfetti e quindi un'ottima profondità di campo utilizzando il movimento del "basculaggio". Basculare significa inclinare a destra o a sinistra in alto o in basso l'asse della pellicola o del dorso, rispetto al piano di ripresa su cui ci sono gli oggetti da mettere a fuoco. Ed è l'unico modo per scattare foto come queste. ■

[www.ceccanti.it](http://www.ceccanti.it)

